



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 2609

Seduta del 09/12/2019

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
MARTINA CAMBIAGHI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA
STEFANO BRUNO GALLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
SILVIA PIANI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Stefano Bolognini di concerto con l'Assessore Giulio Gallera

Oggetto

AZIONI LOCALI DI SISTEMA NEL CONTESTO DEGLI AMBITI TERRITORIALI IN MATERIA DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO (L.R. 21 OTTOBRE 2013, N. 8)- (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE GALLERA)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Direttore Generale Giovanni Daverio

Luigi Cajazzo

I Dirigenti Antonella Anna Sardi

Liliana Coppola

L'atto si compone di 27 pagine

di cui 20 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la legge regionale 21 ottobre 2013 n. 8 “Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico” e s.m.i., che reca disposizioni finalizzate alla prevenzione e al contrasto di forme di dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, al trattamento e al recupero delle persone che ne sono affette e al supporto delle loro famiglie;

VISTO l'art. 4 della sopra citata l.r. n. 8/2013, che stabilisce le competenze di Regione Lombardia per il sostegno di iniziative e la collaborazione con i Comuni, le ATS, i soggetti del Terzo settore, gli enti accreditati per i servizi nell'area delle dipendenze, le associazioni di rappresentanza delle imprese e degli operatori di settore, nonché le associazioni di tutela dei diritti di consumatori e utenti per contrastare il fenomeno della dipendenza dal gioco;

RICHIAMATA la D.C.R. n. 64/2018 “Programma regionale di sviluppo 2018-2023” che individua, tra le azioni prioritarie da intraprendere, le azioni di prevenzione e contrasto alle dipendenze, con particolare riguardo alle ludopatie, in una logica di sistema che coinvolga le diverse componenti attive a livello regionale;

RILEVATO che il “Programma regionale di sviluppo 2018-2023” di cui alla D.C.R. n. 64/2018 prevede uno specifico risultato atteso di contrasto alla ludopatia (RA149. SOC12.04);

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni regionali:

- N. XI/7803/2018 “Approvazione della convenzione con l'ufficio scolastico regionale della Lombardia per il sostegno ai progetti di sensibilizzazione nelle scuole sul contrasto al gioco d'azzardo – anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019 – l.r. 8/2013” e successivo Addendum approvato con DGR N: 1034/2018, atti in forza dei quali sono state realizzate le azioni di formazione dei docenti e degli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado, le attività di comunicazione e l'attivazione di 11 Osservatori Scolastici Provinciali sul tema del contrasto al GAP;
- N. XI/ 585/2018 “Approvazione programma di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico – attuazione D.G.R. n. 159 del 29/05/2018 e D.C.R. n. 1497 dell'11/04/ 2017”, proposta dall'Assessore al Welfare di concerto con l'Assessore alle Politiche Sociali, Abitative e Disabilità, che prevede, tra l'altro, che in attuazione del programma di attività saranno garantiti specifici percorsi di confronto e collaborazione interdirezionale tra



Regione Lombardia

LA GIUNTA

la DG Welfare e la DG Politiche sociali, abitative e Disabilità finalizzati all'integrazione delle politiche sanitarie, sociosanitarie e sociali, al sostegno della presa in carico della persona nel proprio contesto di vita, al coinvolgimento di tutti gli attori interessati alla realizzazione e alla valorizzazione delle azioni dimostrate di maggiore efficacia ed impatto;

- N. XI/1114/2018 "Determinazione di azioni locali di sistema nell'ambito della programmazione delle progettualità degli enti locali per la prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico in attuazione della l.r. 21 ottobre 2013, n. 8 , proposta dall'Assessore alle Politiche Sociali, Abitative e Disabilità di concerto con l'Assessore al Welfare per la realizzazione di un'azione di sistema a carattere sperimentale, volta ad adottare un modello organizzativo e di governance efficace e sostenibile, in grado di razionalizzare e ottimizzare le risorse economiche e professionali destinate per le azioni di prevenzione e contrasto al GAP;
- N. XI/2529/2019 "Stato di attuazione della legge regionale 21 ottobre 2013, n. 8 - Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico" – relazione annuale 2018 (atto da trasmettere al consiglio regionale), proposta dall'Assessore alle Politiche Sociali, Abitative e Disabilità di concerto con l'Assessore al Welfare, con la quale è stata presentata dalla Giunta al Consiglio Regionale la V Relazione (anno 2018) sullo stato di attuazione della l.r. 8/2013;

VISTI gli esiti intermedi delle 8 sperimentazioni attivate a seguito della DGR N.XI/1114/2018, trasmessi dalle ATS entro il 30 ottobre 2019 e che hanno consentito di analizzare il modello organizzativo e gestionale individuato in attuazione della sopra richiamata DGR; tali esiti sono riportati nell'Allegato A) "PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DI AZIONI DI SISTEMA PER LA PREVENZIONE E CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO fondamentale proseguire nel percorso già avviato, dando continuità a quanto di meglio è stato fatto, con l'obiettivo di estendere sul territorio lombardo un modello organizzativo e di governance funzionale ed efficace rispetto all'attuazione di interventi di prevenzione e contrasto alla ludopatia, curando in particolare il raccordo con gli obiettivi e le azioni dei Piani Locali GAP ex DGR 585/2018 e successive determinazioni nonché l'integrazione tra sistema sociale, sociosanitario e sanitario, anche attraverso un'azione di indirizzo



Regione Lombardia

LA GIUNTA

coordinata tra Assessorato alle Politiche Sociali, Abitative e Disabilità e Assessorato Welfare;

DATO ATTO pertanto che nel 2020 verrà ampliata la sperimentazione avviata con la DGR XI/1114/2018, sia attraverso una sua estensione territoriale, sia attraverso la messa a sistema dell'impianto individuato nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono indicati, tra gli altri:

- il modello organizzativo e di governance per l'attuazione delle azioni in una logica di sistema;
- gli obiettivi, le aree di intervento e azioni da realizzare per la prevenzione e contrasto al GAP , riconducendo a questo modello anche le azioni in ambito scolastico, con il coinvolgimento degli Uffici Scolastici Provinciali e degli Ambiti Territoriali Scolastici;
- il territorio di riferimento, individuando come dimensione ottimale quella dell'Ambito distrettuale, per stimolare - laddove non ancora avvenuto - l'attuazione delle indicazioni contenute nella DGR 7631/2017; potranno comunque essere ammesse anche altre aggregazioni di Ambiti territoriali proposte da un Ambito capofila, privilegiando la continuità e l'ampliamento della sperimentazione realizzata dagli 8 Capofila ex DGR 1114/2018;

VALUTATO di promuovere, parallelamente all'azione di sistema affidata agli Ambiti, un'azione di sensibilizzazione e disseminazione delle informazioni a livello scolastico, coordinata dalle ATS e realizzata dalle scuole secondarie presenti sul territorio; le ATS, tenendo conto del quadro complessivo della programmazione e delle azioni definite per l'attuazione del presente atto, concorderanno con la scuola capofila della Rete di Ambito azioni di sensibilizzazione e disseminazione delle informazioni a studenti, genitori e docenti;

DATO ATTO che le risorse destinate alla realizzazione dell'iniziativa ammontano a euro 1.595.000,00 e trovano copertura:

- per € 1.500.000,00 sul capitolo 13.01.104.11782 dell'esercizio finanziario 2019 "Trasferimenti ad enti locali di risorse finalizzate agli interventi di contrasto al gioco d'azzardo patologico";



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- per € 95.000,00 sul capitolo 8.01.104.11868 dell'esercizio finanziario 2019 "Trasferimenti ad istituti scolastici per la prevenzione e il contrasto al gioco d'azzardo patologico";

che presentano la necessaria disponibilità;

RITENUTO di destinare, coerentemente con i capitoli di bilancio:

- € 1.500.000,00 per lo sviluppo da parte degli Ambiti Territoriali in forma aggregato o distrettuale, del modello organizzativo e di governance definito nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e delle azioni dallo stesse indicate, sulla base dell'analisi del contesto e dei fabbisogni del territorio; tali risorse potranno essere oggetto di eventuale integrazione a seguito di residui derivanti da altre progettualità per il contrasto al gioco d'azzardo patologico finanziate da Regione Lombardia o dall'attuazione della richiamata DGR N. 1114/2018;
- € 95.000,00 per l'attuazione di azioni di sensibilizzazione e disseminazione delle informazioni a studenti, genitori e docenti, coordinate dalle ATS e concordate con le scuole capofila della Rete di Ambito; tali risorse potranno essere oggetto di eventuale integrazione a seguito di residui derivanti dall'attuazione della Convenzione sottoscritta da RL e USR ex DGR N. 7803/2018;

STABILITO di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità l'assegnazione delle risorse in argomento a favore delle Agenzie di Tutela della Salute, nonché le ulteriori e più specifiche indicazioni per l'attuazione della presente deliberazione, anche a seguito di un confronto con ATS e Ambiti, Associazioni di rappresentanza dei Comuni e altri stakeholder;

RITENUTO di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL e sul sito internet di Regione Lombardia, nonché la pubblicazione ai fini dell'adempimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi del dlgs n. 33/2013, artt. 26 e 27 e di darne comunicazione agli interessati;

RICHIAMATA la l.r. 20/2008 e i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura;

ALL'UNANIMITA' dei voti espressi nelle forme di legge;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERA

Per le motivazioni riportate in premessa, qui integralmente recepite:

1. di approvare il documento “PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DI AZIONI DI SISTEMA PER LA PREVENZIONE E CONTRASTO AL GIOCO D’AZZARDO PATOLOGICO” di cui Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di affidare alle ATS l’adozione dei provvedimenti propedeutici all’avvio degli interventi, la regia del percorso di attuazione da parte degli Ambiti, il coordinamento e il monitoraggio della realizzazione a livello territoriale del modello individuato nell’Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché il trasferimento delle risorse, secondo le forme indicate nel sopra citato Allegato A), agli Enti Capofila che verranno individuati;
3. di affidare agli Ambiti, che saranno individuati dalle ATS a seguito di Manifestazione di interesse, la realizzazione del modello e degli interventi indicati nell’Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di affidare alle scuole secondarie di primo e di secondo grado individuate dalle ATS in collaborazione e coordinamento con le scuole Capofila delle reti di ambito le azioni di sensibilizzazione e disseminazione delle informazioni a studenti, genitori e docenti;
5. di dare atto che le risorse destinate alla realizzazione dell’iniziativa ammontano complessivamente ad euro 1.595.000,00, che trovano copertura:
 - per € 1.500.000,00 sul capitolo 13.01.104.11782 dell’esercizio finanziario 2019 “Trasferimenti ad enti locali di risorse finalizzate agli interventi di contrasto al gioco d’azzardo patologico”;
 - per € 95.000,00 sul capitolo 8.01.104.11868 dell’esercizio finanziario 2019 “Trasferimenti ad istituti scolastici per la prevenzione e il contrasto al gioco d’azzardo patologico”;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

che presentano la necessaria disponibilità;

6. di dare atto che detti importi potranno essere oggetto di eventuale integrazione a seguito di possibili residui che dovessero rendersi disponibili, relativi ad iniziative legata al contrasto del gioco d'azzardo patologico;
7. di dare mandato alla Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità di adottare il provvedimento di assegnazione delle risorse alle ATS, secondo i criteri e i riparti definiti nell'allegato A) parte integrante della presente delibera e di ogni successivo provvedimento in attuazione alla presente deliberazione;
8. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL e sul sito internet di Regione Lombardia, nonché la pubblicazione ai fini dell'adempimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi del dlgs n. 33/2013, artt. 26 e 27 e di darne comunicazione agli interessati.

IL SEGRETARIO
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

Allegato A) DGR

PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DI AZIONI DI SISTEMA PER LA PREVENZIONE E CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO

Indice

1.	L'attuazione della DGR. 1114/2018: primi esiti.....	2
2.	La policy di Regione Lombardia per la prevenzione e il contrasto al gioco d'azzardo patologico 2019-2020: l'integrazione tra sistema sociale, socio-sanitario, sanitario e scolastico	6
3.	Programmi locali per azioni integrate di prevenzione e il contrasto al GAP: modello organizzativo e di governance per azioni in una logica di sistema	8
5.	Obiettivi, aree di intervento e azioni da realizzare sul territorio per la prevenzione e contrasto al GAP11	
	5.1. Area di Intervento: Regolamentazione e controllo.....	11
	5.2 Area di Intervento: Contrasto al GAP	12
	5.3 Area di Intervento: Organizzazione delle informazioni	15
	5.4 Area di Intervento: Sensibilizzazione e disseminazione delle informazioni a livello scolastico	15
6.	Le risorse per le attività	16
	Riparto delle risorse	16
7.	Percorso attuativo	17
	La Manifestazione di Interesse	17
	La presentazione delle candidature.....	17
	Procedure di selezione	18
	Requisiti per l'ammissibilità delle proposte	18
	Criteri per la valutazione delle proposte.....	18
	Formalizzazione delle proposte selezionate e avvio attività	19
	Tempi di realizzazione	19
8.	Trasferimento delle risorse all'Ambito Capofila	19
9.	Spese Ammissibili	19
10.	Sistema di monitoraggio e valutazione	20
11.	Risultati attesi.....	20

1. L'attuazione della DGR. 1114/2018: primi esiti

La DGR N. 1114 del 19/12/2018 "Realizzazione di un modello organizzativo territoriale per la programmazione e gestione sul territorio delle azioni di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico" ha rappresentato il passaggio dal sostegno alle singole progettualità attuate dagli Enti Locali, alla promozione di azioni di sistema per la sperimentazione di un modello organizzativo e di governance innovativo, efficace e sostenibile, volto a:

- CONSOLIDARE a livello di Ambiti territoriali, le azioni locali già presenti, valorizzando l'esistente e dando continuità alle progettualità realizzate, anche attraverso il bando dedicato agli Enti Locali per lo sviluppo e il consolidamento di azioni di contrasto a questo fenomeno;
- ESTENDERE e DIFFONDERE buone prassi
- Individuare un MODELLO ESPORTABILE da estendere all'esito della sperimentazione a tutto il territorio
- RAFFORZARE I PERCORSI DI SOSTEGNO alle persone e alle famiglie

La DGR 1114/2019 si è posta quindi l'obiettivo di razionalizzare ed ottimizzare le risorse economiche e professionali disponibili per la prevenzione e il contrasto al GAP, in un'ottica di integrazione fra le diverse competenze e le diverse azioni, nella convinzione che tale strategia possa garantire, a medio e a lungo termine, sostenibilità, efficacia e appropriatezza degli interventi.

Sulla base di questi presupposti, è stato individuato un modello di governance, nel quale ATS e Ambiti territoriali hanno assunto congiuntamente la regia, in modo da favorire l'integrazione delle azioni di competenza dei Comuni con quelle di competenza dell'ATS.

Attuatori del nuovo modello sono stati 8 Ambiti capofila (uno per ogni ATS) selezionati dalle rispettive ATS a seguito di Manifestazione di Interesse e che, in forma singola o aggregata con altri ambiti, hanno progettato e realizzato azioni sul territorio secondo il modello definito dalla DGR 1114/2018.

La realizzazione è stata accompagnata da un **Tavolo di Monitoraggio** - Gruppo Tecnico coordinato dall'Ambito capofila dell'azione di sistema dall'ATS, per la verifica periodica della "tenuta" del modello stesso, nonché per l'individuazione e applicazione di indicatori misurabili di efficienza ed efficacia.

Le azioni sono state avviate a fine maggio 2019 in tutte le ATS, da parte di 8 Ambiti Capofila che hanno coinvolto complessivamente 39 Ambiti (41% del totale degli ambiti territoriali lombardi) e oltre 500 Comuni:

ATS	AMBITO CAPOFILA	N. AMBITI COINVOLTI NELL'ATTUAZIONE DELLA DRG.1114/2018	N. COMUNI COINVOLTI	TOTALE N. AMBITI ATS	RAPPRESENTIVITA' TERRITORIALE (n. Ambiti coinvolti/n. tot. Ambiti ATS)
BERGAMO	Seriate	7	103	14	50%
BRESCIA	Brescia	12	164	12	100%
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	Milano	3	12	18	17%
MONZA BRIANZA	Lecco	8	140	8	100%

ATS	AMBITO CAPOFILA	N. AMBITI COINVOLTI NELL'ATTUAZIONE DELLA DRG.1114/2018	N. COMUNI COINVOLTI	TOTALE N. AMBITI ATS	RAPPRESENTIVITA' TERRITORIALE (n. Ambiti coinvolti/n. tot. Ambiti ATS)
INSUBRIA	Gallarate	5	36	20	25%
PAVIA	Lomellina	2	50	7	29%
MONTAGNA	Bormio	1	6	7	14%
VALPADANA	Mantova	1	14	9	11%
		39	525	95	41%

Le attività si chiuderanno a gennaio 2020; il monitoraggio periodico svolto da regione Lombardia con le ATS e l'analisi degli esiti intermedi per il periodo relativo all'avvio progetto sino al 30 settembre 2019 consentono comunque di evidenziare alcuni elementi utili ai fini della prossima programmazione delle risorse.

Il modello organizzativo e di governance territoriale attuato

La DGR 1114/2018 ha disegnato un modello nel quale le ATS e i capofila dell'Ambito/i in cui si realizza la sperimentazione assumono congiuntamente la governance, in modo da favorire l'integrazione delle attività sanitarie e sociosanitarie con quelle a carattere sociale di competenza dei Comuni. La finalità è quella di realizzare interventi integrati, senza sovrapposizioni, con un miglior coordinamento e una sostenibilità e continuità nel tempo.

Questo impianto è stato pensato anche per consentire di disegnare una mappa territoriale aggiornabile nel tempo, nella quale appaia, in modo coordinato ed integrato, quale è complessivamente l'offerta destinata in un determinato territorio alla prevenzione e al contrasto del gioco d'azzardo.

Concretamente, gli ambiti hanno dato corpo al modello indicato, attraverso diversi strumenti di governance, che hanno assunto valenze diverse a seconda dell'organizzazione territoriale:

- **L'Assemblea dei partner**, individuata come organo di indirizzo o come organo di supporto e coordinamento per la realizzazione delle azioni, coordinato dall'Ente/Ufficio di Piano capofila
- **La Cabina di regia - o "Tavolo di sistema"**, come organo di governo per la programmazione esecutiva; organo di governo e indirizzo con funzioni consultive per l'integrazione delle prestazioni sociali con quelle sociosanitarie, la condivisione delle azioni di progetto e lo scambio di informazione sugli interventi; laddove non risulta presente l'Assemblea dei Partner, ha assunto il ruolo di coordinamento generale del progetto, condivisione e progettazione partecipata delle attività progettuali. Prevalentemente il coordinamento della Cabina di Regia è tenuto dall'ATS; in un caso è stata indicata la cogestione ATS – PIPSS e DIPS – e Ufficio di Piano .
- **I Tavoli Tematici** (ad esempio Tavolo prevenzione; Tavolo intercettazione precoce e presa in carico; Tavolo di contrasto e regolamentazione; Tavolo tematico per l'integrazione socio-sanitaria, Tavolo per il consolidamento di buone prassi in ambito scolastico), quali organi di supporto alla programmazione e/o all'operatività, utilizzando – in un'ottica di consolidamento, anche contesti di confronto già esistenti (es. allargamento Tavolo di

Sistema GAP). Si tratta di Tavoli a «geometria variabile», a seconda del tema oggetto di analisi e che rappresentano luoghi di progettazione partecipata connessa allo sviluppo delle azioni e promuovono la cooperazione tra i diversi soggetti interessati. Sono coordinati, a seconda della tematica, dall' ATS, dal Capofila dell'Ambito, dall'Ente Gestore delle azioni e, in una realtà, dall' Istituto che coordina l'Osservatorio Scolastico per la prevenzione al GAP

Il **Tavolo di Monitoraggio**, previsto dalla DGR 1114/2018 è stato istituito dalle ATS per l'individuazione e l'attuazione di indicatori misurabili di efficacia del modello ed è funzionale alla verifica di processi e risultati in un'ottica di consolidamento, stabilizzazione e replicabilità.

La DGR 1114/2018 ha messo l'accento anche sui **raccordi da garantire** con altri strumenti di programmazione e programmi d'intervento, in particolare:

- Il Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 prorogato al 2019
- I Piani Locali GAP, per la valorizzazione di quanto previsto in merito all'attivazione di collaborazioni e sinergie con le ASST, il privato accreditato, le associazioni presenti sul territorio e le altre attività di carattere sociosanitario con particolare riferimento all'accesso e alla dimissione
- I Piani di Zona, per il perseguimento, nell'ambito del modello, dell'integrazione tra attività sociali di competenza degli enti locali e sviluppo di alleanze con tutti i soggetti locali che a vario titolo possono concorrere alla prevenzione e al contrasto del fenomeno GAP
- Il Piano degli interventi in ambito scolastico, attraverso le connessioni con la Convenzione tra USR e RL per la formazione di docenti e studenti e per la costituzione degli Osservatori provinciali.

I raccordi sono stati indicati nei piani di intervento degli Ambiti con un diverso grado di descrizione e di legame con le azioni e, per la maggior parte, tali raccordi sono assicurati dalle cabine di regia, "luogo" deputato al coordinamento tra programmazione e azioni.

Cabina di regia e Tavoli tematici rappresentano anche il livello in cui viene attuata concretamente l'integrazione dei ruoli previsti dalla DGR 1114/2018 per Ambiti e ATS.

Uno dei punti di attenzione sollecitato da Regione Lombardia è stato, in questa sperimentazione, anche il raccordo interno all'ATS tra dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria (DIPS) e dipartimento della programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle dei servizi social (PIPSS), perseguito concretamente attraverso incontri periodici tra i referenti e le direzioni di riferimento, unitamente all'Ufficio dei Sindaci, la cabina di regia del Piano locale GAP e la partecipazione congiunta al Tavolo di Monitoraggio.

Le reti coinvolte

Il modello di rete individuato dagli Ambiti fa riferimento ad esperienze già attive sul territorio, che hanno visto lavorare sinergicamente Ambiti territoriali con le ATS e con altre realtà del sistema pubblico e del privato sociale. In particolare, gli stessi soggetti fanno parti delle reti del Piano GAP, del Piano di Zona, delle Scuole che Promuovono Salute, ma anche delle reti territoriali antiviolenza e dei progetti di conciliazione vita-lavoro. Questa "appartenenza comune" costituisce un importante elemento ai fini dello sviluppo e della stabilizzazione delle progettualità sul tema del Gap, in quanto coinvolge attori locali la cui capacità di tenuta e di collaborazione è già stata dimostrata.

La lettura delle reti attivate per livello di coinvolgimento disegnano un sistema integrato al quale concorrono:

- Le ATS, a livello di governance e di gestione di alcune azioni, in particolare di formazione, informazione e sensibilizzazione

- Le ASST, per l'individuazione di protocolli operativi per l'invio dei pazienti e familiari e le azioni di presa in carico dei giocatori e delle famiglie di giocatori
- I Comuni, attraverso gli ambiti territoriali, a livello di governace e gestionale per la realizzazione delle azioni previste dal progetto. In particolare sono coinvolti i servizi sociali, le Polizie Locali e , in qualche Ambito , anche SUAP e Ufficio Commercio.

Il Terzo Settore e l'Associazionismo sono prevalentemente coinvolti per la realizzazione delle azioni, così come il mondo della scuola (Ufficio Scolastico Provinciale, Ambiti territoriali Scolastici e Istituti Scolastici, presenti nella rete per metà dei progetti attuativi della DGR 1114/2018). Le Associazioni di rappresentanza gestori con apparecchi da gioco sono presenti in due realtà; mentre in una il loro ingaggio rappresenta un risultato a tendere, prevedendo anche azioni di valorizzazione degli esercizi commerciali virtuosi (che hanno dismesso o non hanno mai avuto slot o VTL).

Le azioni individuate e in corso di realizzazione

Le azioni su cui si sono concentrati gli Ambiti, riflettono le indicazioni della DGR 1114/2018 e della successiva Circolare 4/2019. In particolare sono oggetto di intervento:

- l' omogeneizzazione dei regolamenti in atto, al fine di definire e adottare un regolamento unico di ambito con particolare attenzione agli aspetti riguardanti gli orari di apertura e chiusura; le condizioni dei locali con particolare riferimento agli aspetti che devono consentire al giocatore la cognizione del tempo attraverso la visibilità all'esterno; la distanza da luoghi sensibili
- la formazione di operatori sociali e/o di sistema (operatori sociali, educatori, polizia locale etc) in particolare rispetto al saper cogliere segnali precoci o predittivi rispetto al rischio GAP
- i Punti di informazione e di orientamento o il potenziamento degli sportelli di prossimità, con riferimento anche alle problematiche finanziarie connesse al gioco d'azzardo e a forme di tutela di coniugi, figli e loro patrimoni (casa, auto, attività...) e il coinvolgimento strutturato di esperti del settore (avvocati; legali di istituti bancari...)
- la Mappatura dell'offerta per il contrasto al GAP e la mappatura geolocalizzata degli esercizi con newslot e VTL.

In fase di realizzazione, alla luce delle progettazioni presentate, è stata richiamata l'attenzione su alcuni aspetti:

- Il legame tra azioni ed analisi del contesto
- l' implementazione delle azioni rispetto all'analisi dei punti di forza e di debolezza evidenziati nella progettazione
- la valorizzazione dell'esistente
- la messa a sistema delle azioni già esistenti in un'ottica di miglioramento, sostenibilità e trasferibilità e riduzione delle sovrapposizioni, in particolare con il piano GAP
- la continuità delle azioni con i progetti enti locali: su questo va detto che nelle 7 ATS che vedono il coinvolgimento di Comuni che hanno partecipato al Bando dedicato agli Enti Locali per lo sviluppo di azioni di contrasto al GAP, tutte hanno dichiarato una continuità delle azioni, in particolare di quelle riguardanti la formazione degli operatori ed Amministratori, la disseminazione e la mappatura.

Le prime valutazioni dell'esperienza con riferimento al periodo maggio-settembre 2019

Emerge come dato trasversale a tutte le sperimentazioni, una valutazione positiva dell'opportunità offerta dalla DGR 1114/2018 di mettere a sistema le tante azioni già esistenti e in via di implementazione sul territorio, attraverso l'individuazione di un modello organizzativo finalizzato al superamento della frammentazione esistente e alla valorizzazione e diffusione delle "best practice". Inoltre, il raccordo necessario e continuo, avviato in questi mesi tra istituzioni e rappresentanti del sistema sanitario, socio-sanitario e sociale, sta facilitando il percorso di integrazione tra i vari livelli esistenti, con ricadute positive sulla costruzione della rete e sull'efficacia degli interventi.

Per contro, un punto di attenzione è rappresentato dalla necessità di focalizzare meglio il raccordo e l'integrazione con il Piano GAP, garantendo un'informazione circolare tra gli attori coinvolti nelle azioni previste dal Piano e quelli coinvolti nelle sperimentazioni locali.

A chiusura di questa parte introduttiva e di retrospettiva, va segnalato che nel corso del 2019 sono proseguite anche le attività sostenute nell'ambito della Convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale per gli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019 (DGR 7803/2018) per interventi di formazione rivolti a docenti e studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Sono inoltre stati attivati 11 osservatori provinciali, che vedono la partecipazione anche delle ATS, per iniziative di ricerca e promozione. La DGR7803/2018 ha fissato come termine della convenzione il 30 novembre 2019.

2. La policy di Regione Lombardia per la prevenzione e il contrasto al gioco d'azzardo patologico 2019-2020: l'integrazione tra sistema sociale, socio-sanitario, sanitario e scolastico

Gli esiti sopra descritti confermano l'opportunità di confermare la scelta effettuata con la DGR 1114/2018, ossia superare il finanziamento diretto di singoli progetti per sostenere, con le risorse a disposizione, interventi e progettualità che devono trovare collocazione in una cornice programmatoria locale, all'interno di un modello organizzativo funzionale da un lato a sviluppare, consolidare, implementare le iniziative sul territorio, contestualizzate rispetto alle caratteristiche del territorio stesso e del fenomeno a livello locale, dall'altra ad assicurare il raccordo tra strumenti e programmi di interventi in campo sociale, socio-sanitario, sanitario e scolastico.

Questo perché, a ormai 6 anni dall'approvazione della Ir.8/2013, la Lombardia presenta un panorama particolarmente significativo di attività ed interventi, promosse e realizzate da diversi soggetti territoriali, ma non sempre raccordati e in sinergia fra di loro, con il risultato di una frammentazione di esperienze e di risorse, ai quali va data organicità.

Con la Ir.23/2015 è stato inoltre innovato il quadro normativo del sistema sociosanitario lombardo, che ha rafforzato l'obiettivo di integrazione tra sociosanitario e sanitario, prevedono concreti meccanismi per la sua realizzazione, fondati su un comune assunto: maggiore integrazione istituzionale funzionale a determinare più integrazione anche nell'operatività dei servizi nei territori.

A livello regionale, l'insieme delle azioni per la prevenzione e il contrasto al GAP, tenendo conto della multifattorialità e multidimensionalità della problematica (da quella personale e comportamentale, ai risvolti familiari, relazionali ed economici), fa riferimento a:

- Piano Regionale della Prevenzione (PRP): RL ha previsto, nell'ambito delle politiche per la prevenzione delle dipendenze (Misura 5) la predisposizione in ogni ATS di Piani finalizzati a contrastare i fenomeni di dipendenza dal gioco d'azzardo, tutelare le fasce fragili della popolazione e favorire il benessere della collettività attraverso aree di intervento ben delineate e diversificate:

- Interventi di prevenzione specifici
- Interventi di sensibilizzazione rivolti alla popolazione
- Attività informative rivolte a target selezionati della popolazione sui trattamenti di cura esistenti e i gruppi di auto-mutuo aiuto
- Attività formative/informative rivolte ad esercenti, associazioni di consumatori e utenti, polizia locale, sportelli welfare, operatorio sociali, socio-sanitari e sociali.

Il PRP ha inserito il GAP fra le dipendenze da sostanze e comportamenti da prevenire e contrastare attraverso azioni specifiche e generali trasversali a quattro setting: Luoghi di Lavoro; Scuola; Comunità Locale; Servizi Sanitari

- Programma Regionale per il contrasto al Gioco d’Azzardo Patologico (ex DGR 585/2018) con obiettivi di:
 - Promuovere l’aumento di conoscenze e competenze finalizzate a sostenere processi di health literacy nei diversi target (“alfabetizzazione sanitaria”)
 - Potenziare l’attività di prevenzione e contrasto GAP nei setting scuola, luoghi di lavoro, comunità locali
 - Potenziare le opportunità di diagnosi precoce, cura e riabilitazione a livello territoriale in linea con l’assetto organizzativo.

I Piani sono proposti dalle ATS entro il mese di gennaio e valutati e finanziati da RL.

- Sperimentazione attuata nell’ambito della DGR 1114/2018, finalizzata a individuare e adottare un modello organizzativo e di governance per il consolidamento a livello di Ambito/Ambiti territoriali delle azioni già realizzate su parti del territorio, razionalizzare e ottimizzare le risorse economiche e professionali destinate alle azioni di prevenzione e contrasto del gioco d’azzardo patologico, replicare buone prassi, potenziare le attività di prevenzione e contrasto al GAP nelle comunità
- Piano di Zona triennialità 2018-2020, quale strumento di programmazione in ambito locale del sistema di offerta sociale e di coordinamento con altri strumenti di programmazione esistenti, inserita nel quadro evolutivo disegnato dalla Ir.23/2015 e dai nuovi Piani Organizzativi Strategici di ATS e ASST
- Rete per la promozione della salute negli ambienti di lavoro: programma a cui possono aderire aziende che si impegnano a costruire un contesto che favorisce l’adozione di comportamenti e scelte positive per la salute, con la messa in atto di interventi specifici anche per contrastare fattori di rischio comportamentali e dipendenze patologiche, GAP compreso
- Rete delle Scuole che Promuovono salute: programma che si basa su un Accordo di collaborazione formalizzato tra RL e MIUR-USR Lombardia e che prevede che le scuole si impegnino a gestire fattivamente la propria specifica titolarità nel governo dei determinanti di salute, riconducibili ad ambiente formativo, sociale, fisico e organizzativo, promuovendo nella loro programmazione ordinaria iniziative finalizzate alla promozione della salute di tutti i soggetti in campo (studenti, docenti, personale, famiglie...). Con specifico riferimento alla prevenzione delle dipendenze, il rimando è al programma di potenziamento delle “Life Skills” e alle iniziative di peer education, oggetto anche della Convenzione sottoscritta tra RL e USR per il sostegno a progetti di sensibilizzazione nelle scuole per il contrasto al gioco d’azzardo patologico - anni scolastici 2017-2018 e 2018-2019.

Al quadro degli strumenti di programmazione si aggiunge la rete dei servizi specialistici:

- I servizi di presa in carico ambulatoriale per il trattamento, cura e riabilitazione delle persone affette da Gioco d'Azzardo Patologico, in capo ai dipartimenti dipendenze delle ATS/ASST e agli SMI (Servizi Multidisciplinari integrati) L'utenza in carico a questi servizi nel 2018 è stata di oltre 2.700 persone e una valorizzazione economica delle prestazioni di € 1.187.640,12
- La rete dei gruppi di auto-mutuo aiuto e altre iniziative di orientamento e sostegno da parte del privato sociale
- I servizi sperimentali di carattere residenziale o semiresidenziale, indicati nella DGR 585/2018, per fornire nuove risposte ai bisogni di salute emergenti, anche in relazione ai contenuti del DPCM del 12.01.2017, relativo alla definizione ed aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza.

In uno scenario tanto ricco quanto complesso, occorre che i finanziamenti destinati alla realizzazione di nuove o ulteriori azioni per la prevenzione e il contrasto al GAP confluiscono in un assetto programmatorio e organizzativo locale, capace di:

- Leggere i bisogni del territorio, non in termini generali, ma distintivi e specifici
- Fare "sistema" rispetto all'esistente, assicurando i raccordi con gli strumenti di programmazione e le iniziative già presenti, valorizzando e adottando buone prassi già consolidate
- Evitare sovrapposizione e frammentazioni
- Offrire alla persona e alla famiglia un quadro chiaro di conoscenza e informazione sia quanto riguarda la sensibilizzazione alla problematica, sia per quanto riguarda i servizi di orientamento, ascolto e presa in carico
- Fare "rete" con le scuole, per una precoce azione di sensibilizzazione e informazione
- Supportare lo sviluppo professionale degli operatori sociali e degli operatori a vario titolo impegnati a livello locale in azioni di contrasto e prevenzione (polizia locale, volontari, educatori, animatori...)
- Fare sintesi rispetto ai risultati e all'efficacia degli interventi di prevenzione e contrasto

In coerenza con questa logica, le risorse a disposizione sull'esercizio finanziario 2019 per la prevenzione e al contrasto al Gap (e in prospettiva anche quelle del prossimo esercizio finanziario) saranno destinate alla realizzazione di programmi locali per azioni integrate, in una logica di sistema, da parte degli Ambiti Territoriali e delle ATS, in raccordo con il sistema scolastico (UST, e Rete scuole che promuovono salute).

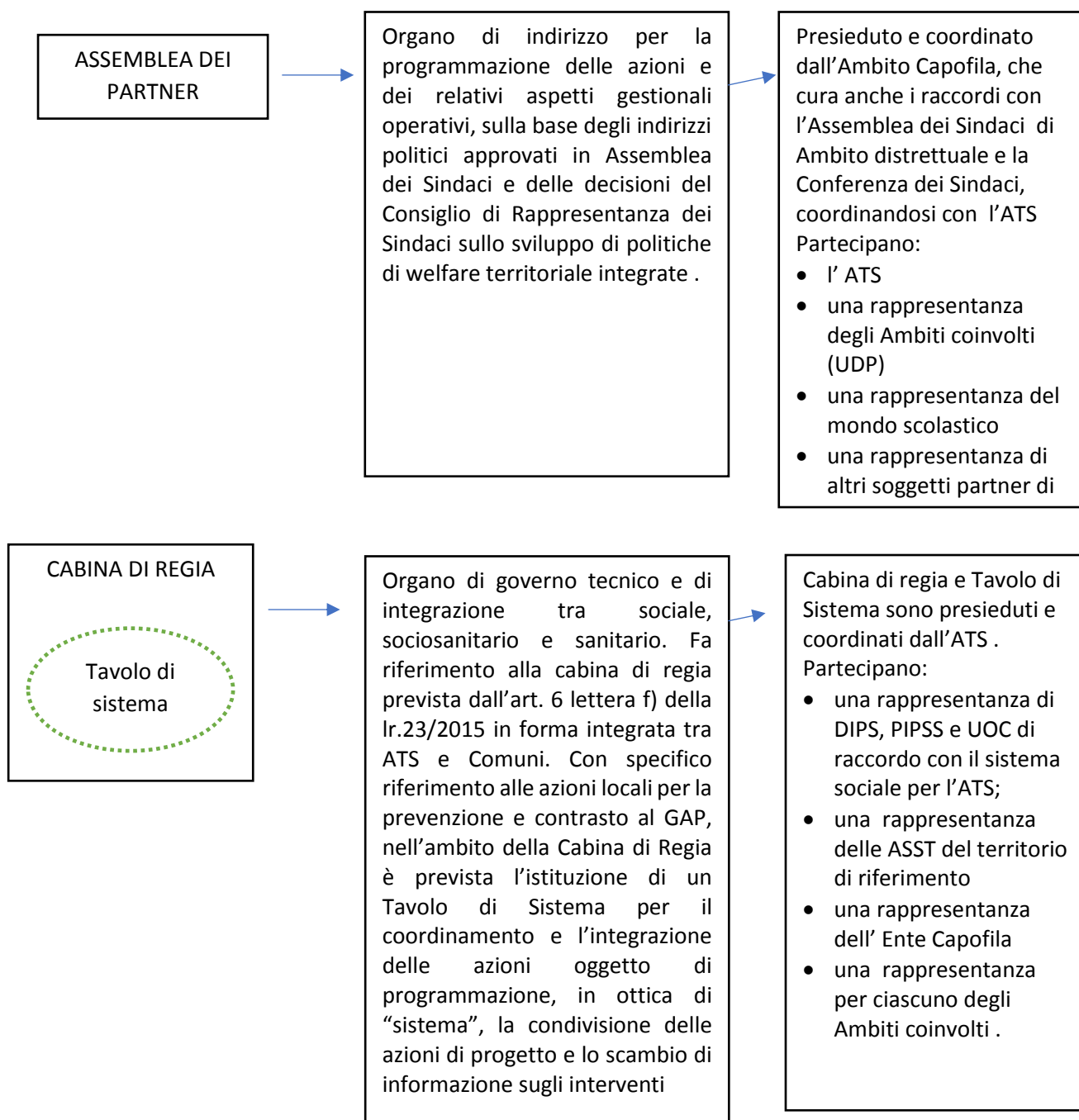
3. Programmi locali per azioni integrate di prevenzione e il contrasto al GAP: modello organizzativo e di governance per azioni in una logica di sistema

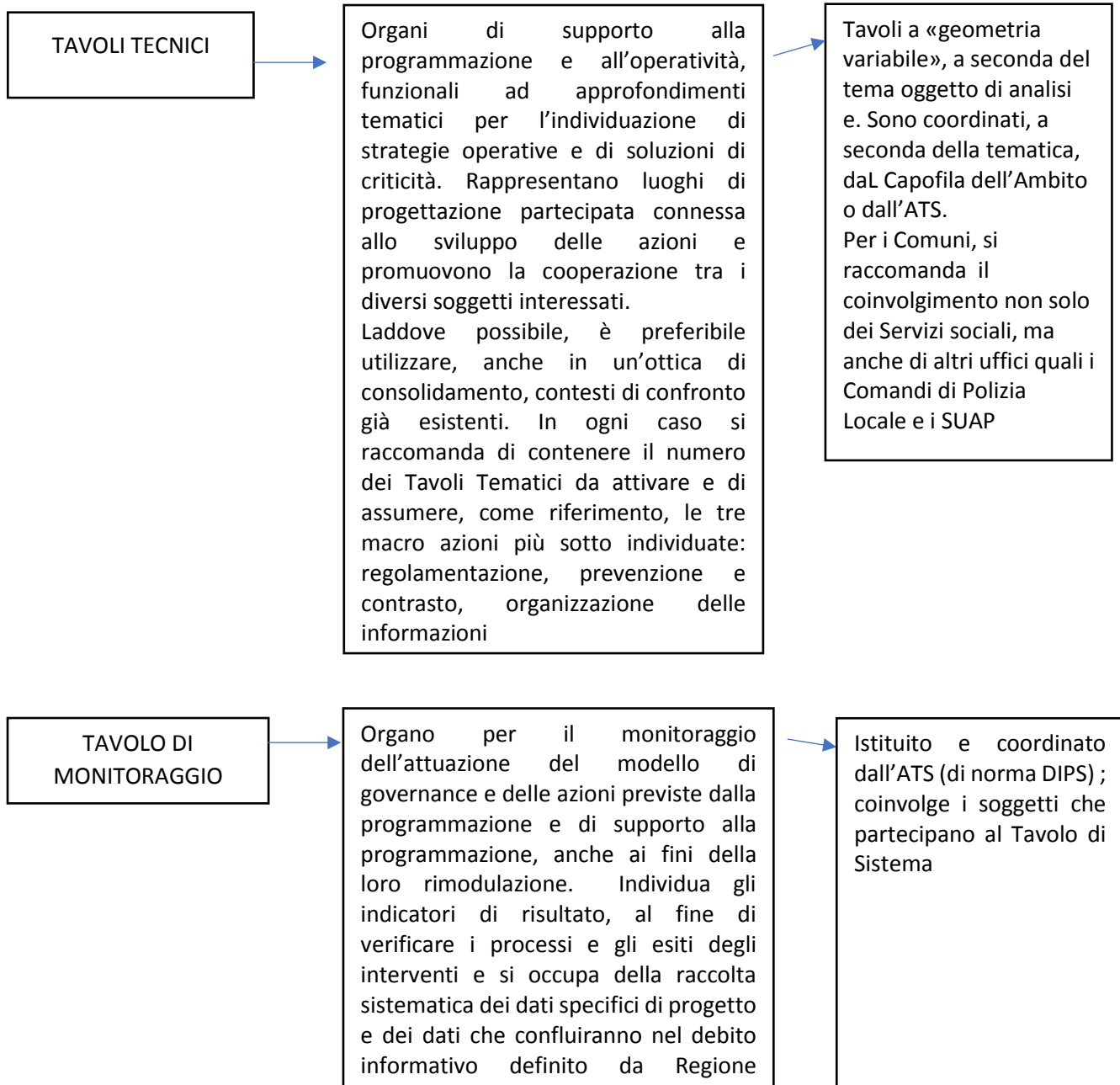
La programmazione delle attività per la prevenzione e il contrasto al gioco d'azzardo patologico si incardina in un quadro normativo e amministrativo che fa principalmente riferimento a:

- Lr.8/2013, con particolare riferimento alle competenze di Comuni e ATS
- Lr. 23/2015, con particolare riferimento all'integrazione della rete sanitaria e sociosanitaria con quella sociale, avvalendosi del Dipartimento della programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociosanitarie (PIPSS) con quelle sociali (DIPS) e della cabina di regia prevista dall'art.6 lettera f)

- disposizioni regionali in materia di Regole di esercizio per la gestione del servizio sociosanitario, che verranno approvate per il 2020
- DGR 7631 del 28/12/2017 che ha approvato le linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2018-2020, che conferma il ruolo di regia delle ATS sulle attività di carattere sociale, sia per rispondere a bisogni che sono contemporaneamente sociosanitari e sociali, sia per promuovere sinergie ed integrazione delle competenze e delle professionalità per realizzare un piano adeguato a rispondere ai bisogni della persona e che auspica che il territorio di riferimento dei comuni associati nel PDZ, alla luce della riforma ex lr.23/2015, possa tendere a coincidere, entro la fine del triennio, con l'Ambito distrettuale.

Tenendo conto del modello sperimentato in attuazione della DGR 1114/2018 e considerato che un sistema di programmazione strutturato con linee programmatiche comuni, supportate da un livello organizzativo condiviso e attuato in forma di partnership, concorre al successo di azioni preventive ad ampio raggio, si individua per l'attività 2020 il seguente modello organizzativo e di governance:





In sintesi, sulla base di questo modello:

- Sono in capo all'ATS la Cabina di regia con il Tavolo di sistema e il Tavolo di Monitoraggio. In particolare l'ATS dovrà garantire il raccordo con gli strumenti di programmazione in ambito sociale e sanitario (Piano Regionale della Prevenzione; Piani Locali GAP, Piani di Zona) e l'integrazione sociale e sanitaria, anche con le ASST. L'ATS rappresenta altresì il punto di raccordo con la programmazione regionale
- Sono in capo all'Ambito capofila la programmazione, il coordinamento e la realizzazione delle azioni di contrasto al GAP, anche con azioni volte alla regolamentazione, in integrazione e sinergia con gli obiettivi del Piano GAP, attraverso il presidio e il coordinamento dell'Assemblea dei Partner, l'individuazione delle modalità operative-gestionali e dei Tavoli Tecnici funzionali alla programmazione e all'attuazione, il concorso al Tavolo di Monitoraggio. L'Ambito capofila cura altresì i rapporti e il coinvolgimento del setting scuola.

Nell'ambito delle azioni di governance, per facilitare il coordinamento a livello territoriale, l'ATS può individuare una figura di "tutor territoriale" con i compiti di:

- Accompagnare gli Ambiti nelle diverse fasi realizzative, in particolare programmazione attività e monitoraggio, in modo da garantire la rispondenza delle azioni messe in campo con quanto previsto dagli obiettivi e dai risultati attesi
- Facilitare la collaborazione tra Ambiti, ATS, ASST, Uffici Scolastici e altri soggetti istituzionali coinvolti e la realizzazione di azioni integrate
- Assicurare la pubblicizzazione coordinata di iniziative di formazione e informazione realizzate nei territori; la diffusione e lo scambio di informazioni e materiali utili

4. Territorio di riferimento

La programmazione e l'attuazione delle azioni individua come dimensione ottimale quella dell'Ambito distrettuale, contribuendo in tal modo anche ad avviare – laddove non ancora avvenuto – le indicazioni contenute nella DGR 7631/2017, sperimentando tale forma di aggregazione su una specifica politica d'intervento.

Potranno essere proposte, in risposta alla Manifestazione di interesse di cui al successivo punto 7, altre aggregazioni territoriali sostenute da un Ambito capofila, privilegiando la continuità e l'ampliamento della sperimentazione realizzata dagli 8 Capofila ex DGR 1114/2018.

Al fine di evitare dispersione di risorse, **sono escluse candidature da parte di un solo Ambito.**

5. Obiettivi, aree di intervento e azioni da realizzare sul territorio per la prevenzione e contrasto al GAP

Sulla base dell'analisi del territorio, dei fabbisogni rilevati e tenendo presente la necessità di generare sinergie e perseguire integrazioni su uno stesso territorio in materia di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico, gli Ambiti potranno individuare una o più aree di intervento e relative azioni, tra quelle di seguito indicate:

5.1. Area di Intervento: Regolamentazione e controllo

OBIETTIVO GENERALE: individuare e adottare su territori che hanno le stesse caratteristiche schemi di tipo di provvedimenti comunali per la prevenzione e il contrasto al GAP e modellizzare l'attività di controllo e vigilanza da parte delle Polizie Locali.

AZIONI:

- Omogeneizzazione dei provvedimenti comunali (regolamenti, ordinanze) in atto per la prevenzione e il contrasto al gioco d'azzardo patologico
- Definizione di una check list per l'attività di controllo esercitata dai Comandi Polizia Locale e di un modello di verbale
- Rilevazione e mappatura delle attività di controllo svolte dai Comandi di Polizia Locale, di eventuali accordi con l'Agenzia delle Dogane e Monopoli in tema di controlli, e dei relativi esiti.

Rispetto a queste azioni, si suggerisce anche di indagare la possibilità di accedere all'applicativo SMART (Statistiche, Monitoraggio e Analisi della Raccolta Territoriale del gioco fisico), sviluppato nel corso del corso del 2019 dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e presentato il 10 luglio scorso nella sede di Anci Lombardia. L'applicativo è in grado di:

- registrare le fasce orarie stabilite dalle normative locali,
- fornire una rappresentazione cartografica delle zone in cui è stato rilevato un funzionamento al di fuori degli orari consentiti – a partire dalla scala nazionale fino alla provincia – in un intervallo di tempo determinato;

- visualizzare su mappa gli esercizi in cui è stato rilevato un funzionamento al di fuori dell'orario prestabilito con un'analisi dettagliata del funzionamento di ciascuno apparecchio e all'interno di ogni singolo esercizio.

INDICATORI PROPOSTI

Riprendendo gli indicatori di esito indicati dalla Cir.9/2019 relativa al debito informativo per l'attuazione della DGR 1114/2018 sono individuati seguenti indicatori, che potranno essere oggetto di confronto in un gruppo tecnico di confronto tra RL e ATS:

- Approvazione da parte delle Assemblee dei Sindaci di uno schema tipo di provvedimenti regolamentativi comunali
- N. di Comuni che hanno adottato nel periodo di attuazione uno stesso schema tipo
- Approvazione almeno a livello di Assemblea dei partner di una check list per le attività di controllo da parte delle Polizie Locali
- N. di Comandi di Polizia Locale che hanno adottato la check list per i controlli
- N. di controlli effettuati
- N. di violazioni riscontrate e importi delle relative sanzioni
- Approvazione almeno a livello di Assemblea dei partner di un modello tipo di verbale
- N. di Comandi di Polizia Locale che hanno adottato un modello tipo di verbale condiviso

5.2 Area di Intervento: Contrasto al GAP

Questa area presenta due particolari punti di attenzione:

- l'integrazione con i Piani GAP, con riferimento all'Obiettivo 1 "Promuovere aumento di conoscenze e competenze finalizzate a sostenere processi di health literacy nei diversi target" e all'Obiettivo 2 "Potenziare l'attività di prevenzione e contrasto del GAP nei setting Scuola, Luoghi di lavoro, Comunità locali". Il rimando è alla DGR 585/2018 e successive determinazioni
- il coinvolgimento delle Istituzioni scolastiche per l'implementazione delle attività realizzate in attuazione della DGR 7803/18 (Convenzione tra regione Lombardia e Ufficio Scolastico regionale per il sostegno ai progetti di sensibilizzazione nelle scuole sul contrasto al gioco d'azzardo). Al termine della convenzione, in attuazione della policy presentata al punto 2, si ritiene di veicolare le azioni in ambito scolastico all'interno di una programmazione complessiva di Ambito, per dare alle stesse maggiore forza, efficacia e coerenza, coinvolgendo a livello di governance gli Uffici Scolastici Provinciali /Ambiti Territoriali Scolastici e veicolando le azioni in ambito scolastico in raccordo e coordinamento con la Rete delle Scuole che Promuovono Salute. Nell'alveo della programmazione locale dovranno essere ricondotti gli Osservatori Provinciali Scolastici che proseguono la loro attività oltre il termine della Convenzione RL-USR, anche aggiornando e rimodulando le azioni previste. Ciò consentirà di dare maggiore efficacia agli interventi, inserendoli in un quadro organico e strategico.

Si richiama altresì l'opportunità di mettere a sistema e stabilizzare le azioni già in atto, anziché prevedere nuove azioni, in modo da dare continuità a ciò che è stato avviato con le progettualità realizzate da parte dei singoli Comuni o nell'ambito della sperimentazione ex DGR 1114/2018.

OBIETTIVO GENERALE: realizzare sul territorio azioni di contrasto, anche a carattere preventivo, al GAP, in risposta e coerenza con l'analisi del contesto specifico e con i bisogni rilevati, mettendo a sistema e diffondendo le buone prassi, con attenzione all'individuazione precoce di fattori di rischio e la realizzazione di azioni di sistema che consentano lo sviluppo di fattori protettivi

AZIONI:

- **INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE** – Esempio: convegni, seminari, incontri mirati per target di popolazione in luoghi di aggregazione specifici

- FORMAZIONE rivolta a target di popolazione (es. giovani, studenti, pensionati...) e operatori sociali e di sistema (es. docenti, volontari, animatori, educatori, assistenti sociali, polizia locale, responsabili delle risorse umane nelle aziende)
- PUNTI DI INFORMAZIONE, ORIENTAMENTO e ASCOLTO, attraverso “sportelli dedicati” o “sportelli di prossimità” (*luoghi/punti di ascolto presso i comuni o associazioni del terzo settore o altre organizzazioni a cui possono rivolgersi cittadini in situazione anche momentanea di svantaggio sociale e che svolgono funzioni di orientamento e informazione alla popolazione anche sul tema GAP e facilitano, attraverso la conoscenza dei servizi, l’accesso agli stessi*). I punti di informazione, orientamento e ascolto dovranno individuare modalità, in raccordo e integrazione con ATS e ASST, per l’ intercettazione precoce ed efficace della popolazione con profilo GAP problematico e per l’ invio ai servizi specialistici. Un punto di attenzione dovrà essere rivolto anche alle problematiche finanziarie connesse al gioco d’azzardo e a forme di tutela della famiglia, con il coinvolgimento strutturato di esperti del settore (avvocati; legali di istituti bancari...).
- EMERSIONE, SVILUPPO E POTENZIAMENTO DI RETI DI MUTUO AIUTO presenti sul territorio: i dati rilevati in occasione della relazione sullo stato di attuazione della lr.8/2013 per l’anno 2018 (DGR N. 2529 del 26/11/2019) ha messo in evidenza la distanza tra i giocatori con problemi di GAP e quelli che si rivolgono ai servizi specialistici e come il GAP sia ancora fortemente oggetto di stigma e pregiudizio, considerato più un vizio che una patologia. I gruppi di mutuo aiuto, per giocatori e/o per i loro familiari, costituiscono, laddove presenti, una preziosa risorsa e supporto per l’avvicinamento ad un percorso di cura. Potranno pertanto essere messi in atto, nell’ambito della programmazione locale in materia di GAP, azioni per l’emersione di tali realtà e il loro coinvolgimento nei processi di aiuto, informazione e sensibilizzazione
- AZIONI NO SLOT, ad esempio attività sociali per impegnare il tempo libero, in grado di offrire alternative gratificanti e gratuite per i diversi target o in grado di fidelizzare la clientela di un locale No slot
- AZIONI per l’ingaggio dei gestori, ad esempio attraverso forme di promozione/valorizzazione di esercizi commerciali virtuosi, che hanno dismesso o non hanno mai avuto Slot o VTL

Potranno inoltre essere previste attività di ricerca-azione, con l’affiancamento di Università e/o di Enti di ricerca, in particolare sul fenomeno dei giochi online e su forme innovative per il suo contrasto.

E’ auspicabile che le azioni possano prevedere anche modalità di ingaggio dei gestori dei locali, al fine di assicurare un aumento della loro consapevolezza in merito alla distinzione tra “gioco” e “gioco patologico” e a una collaborazione rispetto ad azioni di prevenzione.

Per “modellizzare” le azioni più significative, si raccomanda agli Ambiti di:

- partire dall’analisi del contesto territoriale e dalla lettura dei bisogni individuati, integrando risorse e competenze;
- Individuare le azioni già realizzate che hanno prodotto buoni risultati;
- Individuare i punti di eccellenza, ma anche i punti di debolezza, i vuoti da colmare, le sovrapposizioni da eliminare e le azioni da migliorare

INDICATORI PROPOSTI:

In continuità con gli indicatori individuati nella già citata Circolare 9/2019 si individuano, per ogni tipologia di azione, i seguenti indicatori (anche in questo caso, gli indicatori proposti potranno essere oggetto di confronto tra RL e ATS):

Azione	Indicatore esito
INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	N Istituti Scolastici raggiunti da attività di comunicazione e informazione
	N. luoghi di lavoro raggiunti da attività di comunicazione e informazione
	N. luoghi di aggregazione raggiunti da attività di comunicazione e informazione
	Individuazione indicatori di efficacia delle attività di informazione e comunicazione (presenza di un elaborato/prodotto finale – Si/no)
	N. eventi di informazione/comunicazione realizzati con programmazione condivisa a livello di Ambiti
	N. attività di informazione e comunicazione che hanno coinvolto i gestori
	N. azioni di informazione e comunicazione attivate in raccordo con Osservatori Provinciali Scolastici
	N. Soggetti del Terzo settore e Associazionismo coinvolti
FORMAZIONE	N. di percorsi formativi realizzati secondo una metodologia condivisa su tutto il territorio coinvolto
	N. di iniziative formative realizzate in raccordo con Piano GAP
	N. operatori sociali formati nell’ambito di percorsi condivisi a livello di Ambiti
	N. addetti polizia locale formati nell’ambito di percorsi condivisi a livello di Ambiti
	N. amministratori formati nell’ambito di percorsi condivisi a livello di Ambiti
	N. Istituti Scolastici coinvolti in percorsi formativi condivisi a livello di Ambiti
	N. docenti coinvolti in percorsi formativi condivisi a livello di Ambiti
	N. soggetti del terzo settore e associazionismo coinvolti
PUNTI DI INFORMAZIONE, ORIENTAMENTO E ASCOLTO	N. punti di informazione dedicati presenti sul territorio e rientranti nell’azione del progetto
	Presenza di “sportelli di prossimità” presenti sul territorio rientranti nell’azione del progetto per la prevenzione e il contrasto al GAP
	Adozione di un modello organizzativo diffuso tra i punti di informazione o sportelli in materia di prevenzione e contrasto al GAP
	Adozione di protocolli operativi (accordi, schede di segnalazione...) formalizzati con ASST per la segnalazione e invio di persone con problematiche GAP
	N. ore prestate nell’ambito dei punti di informazione o sportelli per attività di consulenza di tipo legale/finanziario
	N. di persone che si sono rivolte ai punti di informazione o sportelli nel periodo di attuazione
	N. persone inviate ai servizi specialistici
	N. persone prese in carico dai servizi specialistici
	N. soggetti del terzo settore e Associazionismo coinvolti

Azione	Indicatore esito
EMERSIONE, SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE RETI DI MUTUO	N. gruppo di mutuo aiuto rilevati sul territorio
	N. gruppi di mutuo aiuto coinvolti
AZIONI NO SLOT	N. interventi realizzati
	N. persone coinvolte in percorsi e attività strutturate (es. laboratori...)
	N. soggetti del terzo settore e Associazionismo coinvolti
AZIONI PER L'INGAGGIO DEI GESTORI	N. iniziative realizzate
	N. gestori coinvolti

5.3 Area di Intervento: Organizzazione delle informazioni

Questa area di intervento riguarda le azioni di “mappatura” da un lato dell’offerta di gioco, dall’altra dei servizi per la prevenzione e il contrasto.

Si conferma pertanto l’opportunità di perseguire l’obiettivo già indicato dalla DGR 1114/2018 di strutturare e alimentare una **Mappa TERRITORIALE AGGIORNABILE NEL TEMPO** nella quale appaia in modo **coordinato ed integrato** quale è complessivamente l’offerta destinata in un determinato territorio alla prevenzione e al contrasto del gioco d’azzardo. Tale mappa risulta funzione sia per le informazioni ai cittadini e alla rete dei servizi, sia per una rappresentazione delle realtà territoriali anche ai fini della programmazione dei servizi stessi.

Andrà altresì prevista la **MAPPATURA DELL’OFFERTA DI GIOCO D’AZZARDO LEGALE** presente sul territorio, riprendendo e dando continuità alla mappatura realizzata nell’ambito di numerosi progetti finanziati con il Bando dedicato agli enti locali per lo sviluppo e il contrasto del GAP 2017-2018. Tale azione riguarda la mappatura geolocalizzata degli esercizi commerciali con newslot e VTL, utile sia ai fini dei controlli, anche rispetto delle distanze di luoghi sensibili, sia rispetto al monitoraggio del fenomeno del gioco d’azzardo sugli specifici territori.

Queste due azioni dovranno rientrare, a differenza delle altre, obbligatoriamente tra quelle da prevedere a livello di Ambiti, in stretto raccordo con ATS e Regione, che attiverà uno specifico tavolo di lavoro per individuare modalità operative funzionali a una evidenza non solo locale, ma anche regionale.

5.4 Area di Intervento: Sensibilizzazione e disseminazione delle informazioni a livello scolastico

In considerazione della strategicità preventiva del setting scolastico, le ATS, tenendo conto del quadro complessivo della programmazione e delle azioni definite per l’attuazione della presente Delibera, coordineranno e concorderanno con le scuole capofila delle Reti di Ambito azioni di sensibilizzazione e disseminazione delle informazioni a studenti, genitori e docenti. Tali azioni dovranno essere attivate entro il mese di febbraio 2020 e realizzarsi entro il mese di novembre 2020. Tale azione si configura come obbligatoria, con un budget di risorse dedicato, da realizzare, monitorare e rendicontare da parte dell’ATS. Dovrà essere altresì oggetto di condivisione e informazione a livello di Cabina di Regione e Tavolo di sistema.

Le risorse saranno erogate alla Scuola individuata come capofila delle azioni per l’80% all’avvio attività e il 20% a seguito di presentazione della rendicontazione dell’ammontare anticipato.

6. Le risorse per le attività

Le risorse sono complessivamente pari a € 1.595.000,00 così suddivise:

- A. € 1.500.000 a valere sul Fondo Sanitario Indistinto, assegnate alle ATS per il trasferimento ad Enti Locali (Ambito Capofila) e finalizzate agli interventi di prevenzione e contrasto al GAP secondo il modello definito con la presente deliberazione
- B. € 95.000,00 assegnate alle ATS per il trasferimento ad istituti scolastici per la prevenzione e il contrasto al GAP

Riparto delle risorse

- A. Le risorse destinate agli interventi di prevenzione e contrasto al GAP secondo il modello definito con la presente deliberazione (€ 1.500.000,00), saranno ripartite per ATS adottando gli stessi criteri individuati dalla DGR 1114/2018:
 - Quota fissa pari al 40% della dotazione (€ 75.000 per ATS) per un importo complessivo di € 600.000;
 - Quota pari al 60% della dotazione (pari ad € 900.000,00) ripartita su base capitaria in proporzione alla popolazione Istat al 01-01-2019

In base a questi criteri, il prospetto delle risorse a valere sul Fondo Sanitario Indistinto che verranno assegnate alle ATS è il seguente:

codice ATS	ATS	POPOLAZIONE ISTAT AL 01-01-2019	Quota fissa (40%)	Quota capitaria (60%)		Totale
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	3.480.513	75.000,00	34,60%	311.360,14	386.360,14
322	ATS DELL'INSUBRIA	1.472.796	75.000,00	14,64%	131.753,56	206.753,56
323	ATS DELLA MONTAGNA	298.271	75.000,00	2,96%	26.682,76	101.682,76
324	ATS DELLA BRIANZA	1.211.315	75.000,00	12,04%	108.361,96	183.361,96
325	ATS DI BERGAMO	1.114.590	75.000,00	11,08%	99.709,12	174.709,12
326	ATS DI BRESCIA	1.165.954	75.000,00	11,59%	104.304,05	179.304,05
327	ATS DELLA VAL PADANA	771.247	75.000,00	7,67%	68.994,30	143.994,30
328	ATS DI PAVIA	545.888	75.000,00	5,43%	48.834,11	123.834,11
	Totale	10.060.574	600.000,00	100,00%	900.000,00	1.500.000,00

Le risorse a valere sul Fondo Sanitario Indistinto potranno essere oggetto di integrazione a seguito di residui derivanti da altre progettualità relative al contrasto del gioco d'azzardo patologico, finanziate da Regione Lombardia sullo stesso Fondo o dall'attuazione della DGR N. 1114/2018.

- B. Le risorse destinate agli Istituti Scolastici per le azioni di cui al punto 5.4 (€ 95.000,00) saranno ripartite per ATS secondo i seguenti criteri:
 - quota fissa per ciascuna ATS di 4.750,00€ (pari al 40% delle risorse) per complessivi € 38.000,00
 - la restante quota di € 57.000,00 suddivisa in percentuale rispetto alla popolazione in età 11-19 anni (target della scuola secondaria di primo e secondo grado) ISTAT al 01-01-2019

codice_ATS	ATS	Popolazione 11-19 Anni ISTAT Al 01-01-2019	Quota fissa (40%)	Quota capitaria (60%)		Totale
321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	290.859,00	4.750,00	33,75%	19.237,00	23.987,00
322	ATS DELL'INSUBRIA	125.357,00	4.750,00	14,55%	8.291,00	13.041,00
323	ATS DELLA MONTAGNA	25.214,00	4.750,00	2,93%	1.668,00	6.418,00
324	ATS DELLA BRIANZA	105.459,00	4.750,00	12,24%	6.975,00	11.725,00
325	ATS DI BERGAMO	103.699,00	4.750,00	12,03%	6.859,00	11.609,00
326	ATS DI BRESCIA	105.910,00	4.750,00	12,29%	7.005,00	11.755,00
327	ATS DELLA VAL PADANA	63.062,00	4.750,00	7,32%	4.171,00	8.921,00
328	ATS DI PAVIA	42.260,00	4.750,00	4,90%	2.795,00	7.545,00
	Totale	861.820,00	38.000,00	100,00%	57.000,00	95.000,00

Le risorse destinate agli Istituti scolastici per le azioni di cui al punto 5.4 potranno essere oggetto di eventuale integrazione a seguito di residui derivanti dall'attuazione della Convenzione sottoscritta da RL e USR ex DGR N.7803/2018. Tali somme, previa ricognizione da parte di RL dell'ammontare complessivo e delle scuole che dispongono di risorse non ancora spesa alla conclusione della Convenzione, rimarranno nella disponibilità delle scuole stesse. Le ATS verificheranno il loro utilizzo e la congruenza rispetto ai programmi e alle azioni di Ambito.

7. Percorso attuativo

La Manifestazione di Interesse

Le ATS emaneranno entro il 31 gennaio 2020 una Manifestazione di interesse rivolta agli Ambiti territoriali per aderire all'iniziativa.

Per la presentazione delle domande, non potrà essere fissato un termine inferiore a 45 giorni e non superiore a 60 giorni dalla pubblicazione della Manifestazione di interesse.

Le ATS hanno il compito di favorire la presentazione a livello associato, presentando i contenuti della presente delibera nelle sedi di raccordo tecnico e politico previste dai Piani di Zona.

La presentazione delle candidature

Gli Ambiti, in forma associata, preferibilmente a livello distrettuale, presenteranno la propria candidatura e l'articolazione della proposta attuativa. La proposta da inviare all'ATS dovrà essere approvata in sede di Consiglio di rappresentanza.

Raccomandazioni per la definizione delle proposte:

- Nell'individuazione dell'area/aree di intervento e delle relative azioni si raccomandano: la coerenza con l'analisi di contesto; la fattibilità rispetto alle risorse e alle tempistiche di attuazione; il consolidamento o il potenziamento delle azioni già in atto (nella logica della "messa a sistema") da privilegiare rispetto a nuove azioni, che potranno essere individuate solo se rappresentano un'area "scoperta" rispetto ai bisogni
- si suggerisce di:

- definire l'elaborazione della proposta a partire dall'analisi del contesto territoriale e dalla lettura di bisogni individuati, integrando risorse e competenze;
- individuare le azioni già realizzate che hanno prodotto buoni risultati
- individuare i punti di eccellenza, i punti di debolezza, i vuoti da colmare, le sovrapposizioni da eliminare e le azioni da migliorare

Procedure di selezione

L'ATS nominerà una commissione di valutazione di norma composta da:

- tre rappresentanti designati dall'ATS, assicurando un rappresentante della Direzione Socio-Sanitaria, un rappresentante del Dipartimento per la Programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sociali (PIPSS) e un rappresentante del Dipartimento Igiene e Prevenzione (DIPS);
- un rappresentante designato dalla Direzione Politiche Sociali, Abitative e Disabilità;
- un rappresentante della Cabina di Regia indicata nelle Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2018-2020 di cui alla DGR 7631/2017.

Sulla base dei punteggi ottenuti e sino alla concorrenza delle risorse a disposizione sarà individuata la proposta o le proposte che saranno finanziate a livello di ATS. Per favorire la più ampia diffusione territoriale, nel caso di progetti ammissibili con richiesta complessiva di contributo superiore alla dotazione disponibile per ATS, si potrà procedere alla rimodulazione del contributo richiesto, fino ad un massimo del 20%

Requisiti per l'ammissibilità delle proposte

- Essere presentate da almeno due Ambiti, preferibilmente confinanti o con comune esperienza di programmazione/progettazione, con chiara individuazione dell'Ente capofila
- Adesione di almeno l'80% dei comuni di ciascun Ambito
- Coinvolgimento nella rete di:
 - ASST
 - Ufficio scolastico Territoriale o Ambito Scolastico Territoriale o Istituti Scolastici della Rete delle Scuole che Promuovono Salute
 - Soggetti del terzo settore - associazionismo
- Coerenza della proposta con il modello organizzativo e di governance, le aree di intervento, gli obiettivi e le azioni indicati nel presente atto

Criteri per la valutazione delle proposte

- Partecipazione del Capofila all'attuazione della DGR 1114/2018
- Presentazione del progetto da parte di un Ambito Distrettuale o in forma congiunta da più ambiti Distrettuali
- Adesione al progetto di più due Ambiti Territoriali
- Livello di coerenza tra analisi del contesto in cui si colloca la proposta, gli obiettivi specifici previsti, le azioni, le risorse umane e finanziarie, i tempi di realizzazione
- Presenza nel PDZ dell'Ambito 2018-2020 di obiettivi relativi al GAP e loro livello di declinazione
- Raccordo con gli strumenti di programmazione sociale, sociosanitaria e sanitaria
- Cofinanziamento con risorse autonome
- Individuazione della sostenibilità nel tempo e della stabilizzazione del modello, anche con la previsione di risorse dedicate nel periodo successivo alla conclusione

In considerazione della diversa complessità territoriale, le ATS potranno definire anche ulteriori elementi valutativi, dandone evidenza nella Manifestazione di Interesse, ponendo attenzione alla reale coerenza delle integrazioni e al non appesantimento delle procedure di selezione.

Formalizzazione delle proposte selezionate e avvio attività

A seguito degli esiti della commissione di valutazione, l'ATS approva con proprio atto le proposte selezionate

Entro 20 giorni dall'approvazione da parte dell'ATS, l'Ambito Capofila procede con l'accettazione del contributo e alla sottoscrizione di una convenzione operativa con ATS.

Tempi di realizzazione

La realizzazione della proposta approvata avrà una durata di 12 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione operativa.

8. Trasferimento delle risorse all'Ambito Capofila

Le risorse verranno erogate dall'ATS al Capofila in tre tranches secondo le seguenti modalità:

- 70% a seguito di sottoscrizione della convenzione operativa
- 30% a conclusione del progetto e approvazione della relazione e rendicontazione finale

9. Spese Ammissibili

Le risorse regionali finalizzate alla realizzazione delle proposte selezionate, pari complessivamente ad € 1,5 Mln sono destinate a sostenere oneri di **natura corrente** relativi a:

- implementazione delle azioni in atto o realizzazione di nuove azioni
- spese di personale specificatamente incaricato e non già impegnato, nell'ambito delle funzioni ordinarie, in azioni per la prevenzione e il contrasto al gioco d'azzardo. Per "spese di personale" si intendono sia quelle riferite a rapporto di lavoro subordinato, sia a rapporti di lavoro diversi da quello subordinato (liberi professionisti, consulenti, collaboratori, ecc.) sostenute dal Soggetto capofila o dai partner. Il costo è ammissibile nel caso in cui il personale partecipi operativamente al progetto o realizzi attività amministrative o di supporto allo stesso e dovrà essere preventivamente incaricato con lettera, che ne indichi le attività e le ore da dedicare. Non sono riconoscibili costi (es. gettoni di presenza) per la partecipazione a Cabine di regia, Tavoli etc.
- spese per il sistema di rilevazione dati, fino ad un massimo del 20% delle risorse regionali
- Eventuali attività di ricerca (max 15%)
- eventuali altre spese presentate nel piano dei conti, ritenute in fase di valutazione del progetto idonee e funzionali al conseguimento dell'obiettivo generale e degli obiettivi specifici individuati dal piano di lavoro (max 10%)

In linea generale, si ricorda che un costo, affinché possa essere considerato ammissibile, deve risultare:

- pertinente e imputabile con certezza ad azioni previste dal progetto approvato
- effettivo, ossia corrispondente a pagamenti effettuati
- riferibile temporalmente al periodo di attuazione del progetto
- comprovabile fino all'atto che ha dato origine al costo
- legittimo, ossia sostenuto in conformità alle norme comunitarie, nazionali, regionali, fiscali e contabili

- contabilizzato.

Tutti i costi, per essere riconosciuti, dovranno essere documentabili, trasparenti e suddivisi per voce, nel rispetto di pertinenza, congruità e coerenza.

I pagamenti effettuati dovranno seguire la normativa sulla tracciabilità dei flussi economici. E' a carico dell'Ente capofila rendersi garante rispetto alle suddette condizioni anche da parte dei partner.

L'ATS definirà modi e tempi di rendicontazione delle spese da parte dell'Ambito; si raccomanda di individuare modalità semplici, snelle e certe ai fini della valutazione della spesa ammissibile con l'utilizzo del contributo regionale.

E' facoltà degli Ambiti aggiungere le risorse regionali con risorse autonome da destinare alla realizzazione del modello proposto.

10. Sistema di monitoraggio e valutazione

A livello di ATS, il sistema di monitoraggio e valutazione si realizza nell'ambito del Tavolo di Monitoraggio, che costituisce lo strumento stabile che accompagna la realizzazione della programmazione dall'avvio alla sua conclusione.

Si occupa di raccogliere ed elaborare i dati che sono individuati dagli Ambiti per la misurazione dei risultati delle azioni e di valutazione del modello adottato, anche al fine di una loro restituzione in fase intermedia e di verifica finale all'Assemblea dei Partner e al Tavolo di sistema.

Assicura la misurabilità degli indicatori di esito individuati nel presente provvedimento, per la restituzione a Regione Lombardia nell'ambito del "debito informativo" che sarà definito con successivi provvedimenti.

Degli esiti intermedi e finali, sulla base delle rilevazioni del sistema di monitoraggio, dovrà essere dato conto anche all'Assemblea dei Sindaci e al Consiglio di rappresentanza dei Sindaci.

Si ricorda che un buon sistema di monitoraggio e valutazione ex ante, in itinere e ex post rappresenta uno dei requisiti fondamentali per una programmazione e attuazione efficace.

Regione Lombardia, attraverso momenti di lavoro stabili con le ATS, monitorerà l'avanzamento dei progetti, sia per contribuire ad apportare eventuali correttivi in caso di criticità, sia per stimolare il confronto tra le diverse realtà ai fini della diffusione e valorizzazione di buone pratiche.

11. Risultati attesi

Attraverso la realizzazione del modello e degli interventi nelle aree di azioni declinate al punto 5, si intendono raggiungere a livello regionale i seguenti risultati:

- Estensione su tutto il territorio lombardo del modello organizzativo individuato con DGR 1114/2018
- L'attivazione di sinergie e integrazioni tra progetti e interventi realizzati dagli Ambiti distrettuali o territoriali e le azioni realizzate in attuazione dei Piani Locali GAP
- L'adozione di protocolli operativi tra servizi sociali e servizi specialistici per la diagnosi precoce, il trattamento e la riabilitazione delle persone che presentano disturbi da gioco d'azzardo patologico
- La diffusione di forme di aggregazione degli Ambiti a livello di Distretto, nella direzione auspicata dalla l.r.23/2015